

# MilanoToday

Concerti | Cinema | Mostre | Teatri | Discoteche | Fiere |

MilanoToday » Eventi

## Gli studenti degli atenei milanesi e lo studio all'estero



Inserito da Amina  
il 13 febbraio 2013

(Comunicato stampa)

La difficoltà dei giovani italiani a proiettarsi in un contesto internazionale è un tema sempre più "caldo". **Ma quali sono le reali propensioni verso un possibile futuro all'estero, quali i fattori che incidono su questa scelta?** U4YOU - alias Dafina Dicheva e Luisa Negri, professioniste che da anni operano nell'ambito della formazione e della creazione di percorsi di studio all'estero - ha voluto dare una risposta promuovendo l'indagine **"Gli studenti degli atenei milanesi e lo studio all'estero"**, di cui sono stati presentati oggi i risultati (*in allegato*).

La ricerca è frutto dell'impegno di un team di studenti universitari coordinati da Francesco Varano, specializzando del corso di laurea in Marketing Management della Bocconi.

"Volevamo ottenere più di una semplice indagine statistica - spiegano Dicheva e Negri - il nostro obiettivo era cogliere anche le autentiche propensioni degli studenti compiendo un'analisi "dall'interno", tramite chi vive il loro stesso mondo e detiene al contempo il necessario knowhow per indagarlo".

Teatro dell'indagine Milano, da sempre ottimo indicatore e anticipatore di tendenze proiettate verso lo scenario internazionale.

Oggetto dell'indagine un campione di 890 tra studenti e neolaureati di Bicocca, Bocconi, Cattolica, IED, IULM, Politecnico, Statale. Tra i dati emersi appare anzitutto evidente **il forte interesse verso lo studio all'estero: il 75%** degli intervistati si definisce infatti "tendenzialmente interessato", primi tra tutti gli studenti della Bocconi (**91%**).

Ciononostante appare scarso il **livello complessivo di informazione**: il **64%** è infatti "tendenzialmente poco informato". Tra le **fonti**, la Rete è come sempre all'apice con il **73,50%** delle preferenze. Meno scontati gli altri risultati: ad esempio, emerge la grande importanza del "passaparola" (**43,30%**) che prevale su fonti più autorevoli come quelle interne alle Università (**37,50%**), meeting day ed eventi specializzati (**11,80%**). Gli **influenzatori esterni** sembrano avere invece un peso marginale; interessante notare come l'importanza attribuita al giudizio dei propri

2/13/13

Gli studenti degli atenei milanesi e lo studio all'estero

docenti aumenti con il progredire degli anni di studio.

Analizzando nello specifico l'opinione sulle opportunità offerte dagli Atenei, gli studenti si mostrano **complessivamente poco soddisfatti** rispetto al numero di posti disponibili, agli elevati costi da sostenere e alle complesse e poco chiare procedure burocratiche.

Appare **generalmente buono**, invece, il giudizio sulla qualità delle sedi proposte, sull'ampiezza della rete geografica costituita dalle Università partner e sulla varietà dei programmi di scambio.

**Motivazioni e ostacoli** forniscono dati altrettanto interessanti.

Gli studenti mostrano un approccio serio e concreto verso le opportunità di studio all'estero: l'arricchimento formativo è l'obiettivo principale, inteso soprattutto come **miglioramento della conoscenza di una lingua straniera (8,3 su una scala da 1 a 9)** e del **valore del proprio curriculum (7,4)**.

Gli ostacoli che incidono sulla decisione finale sono altrettanto concreti: **l'aspetto economico** è il primo in assoluto (**7**) seguito dall'**elevata competitività della selezione (5,8)** e dai **complessi iter burocratici (5,5)**.

Si tratta di dati che meritano un'attenta considerazione, per certi versi inattesi se paragonati a una certa opinione comune che vuole i giovani italiani poco propensi a mettersi in gioco lontano dal proprio ambiente.

Al contrario, gli studenti considerano l'opportunità di un'esperienza formativa in un altro Paese un arricchimento fondamentale per le proprie competenze e il proprio futuro. Che potrebbe essere fuori dai confini nazionali: ben il **93%** degli intervistati si dichiara infatti **disponibile a valutare un'opportunità accademica o lavorativa estera al termine degli studi**.

Concludono Dicheva e Negri: "Gli studenti - sia quelli intervistati, sia quelli che avviciniamo ogni giorno con il nostro lavoro - desiderano fortemente mettersi in gioco e misurarsi con altre culture e scenari. Visti i tagli all'istruzione e lo stato di incertezza dei contributi UE per i programmi di scambio Erasmus, con la nostra ricerca abbiamo voluto dare voce ai giovani e invitare le istituzioni a rimettere al centro questo tema fondamentale per le generazioni attuali e future".

---

13/02/2013